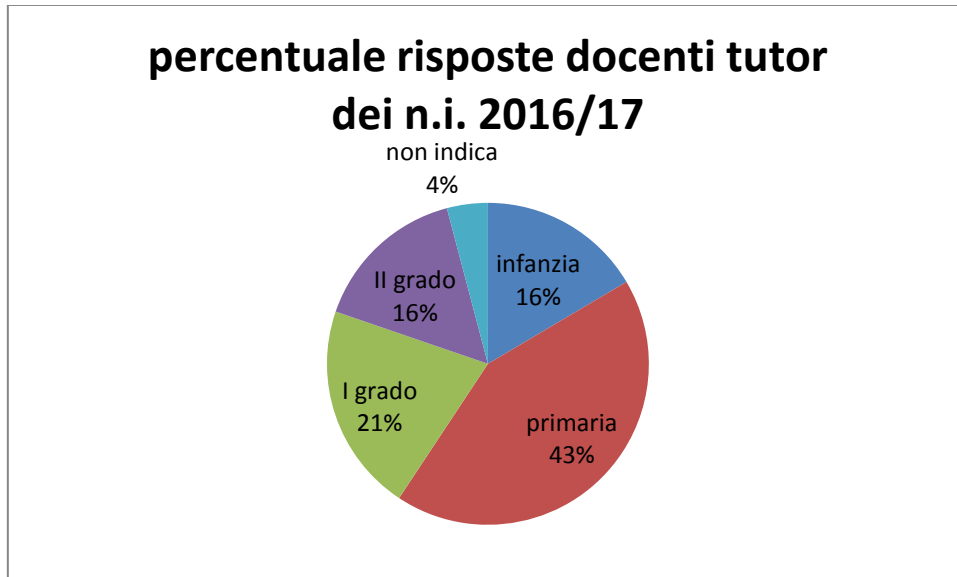


MONITORAGGIO AZIONI TUTORAGGIO

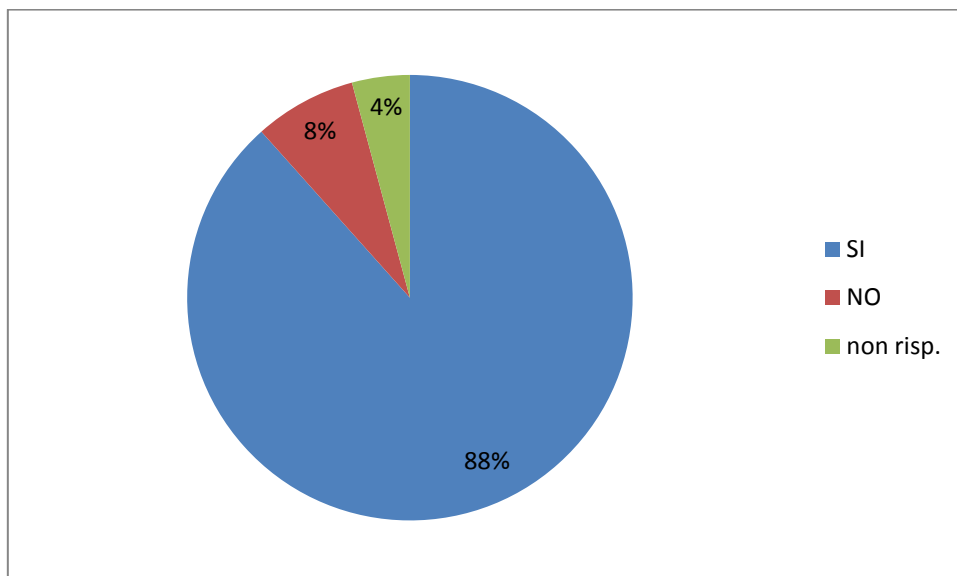
ANNO FORMAZIONE E PROVA PER I NEOASSUNTI A.S. 2016/2017

Hanno risposto 1145 tutor



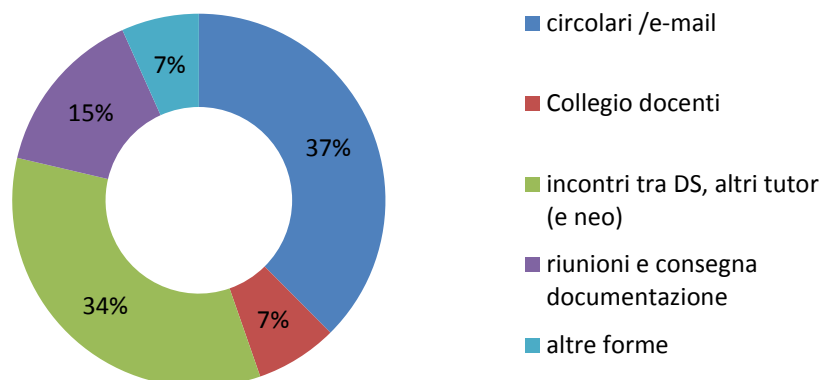
I) **Organizzazione dell'attività da parte della scuola di titolarità/servizio**

1. C'è stata informazione da parte della scuola di servizio in merito agli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova del/i neo immesso/i da lei seguito/i?



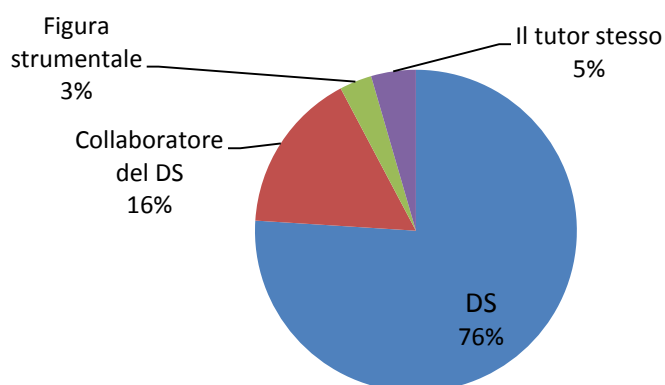
2. Attraverso quali modalità?

modalità trasmissione informazione



3. Tenuto da parte di quale figura?

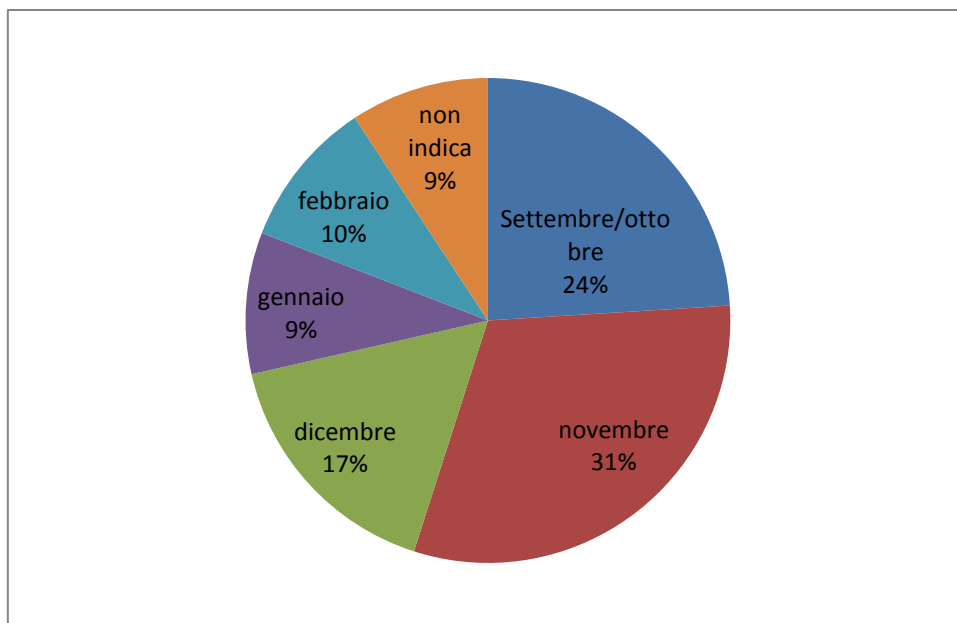
responsabile della trasmissione dell'informazione



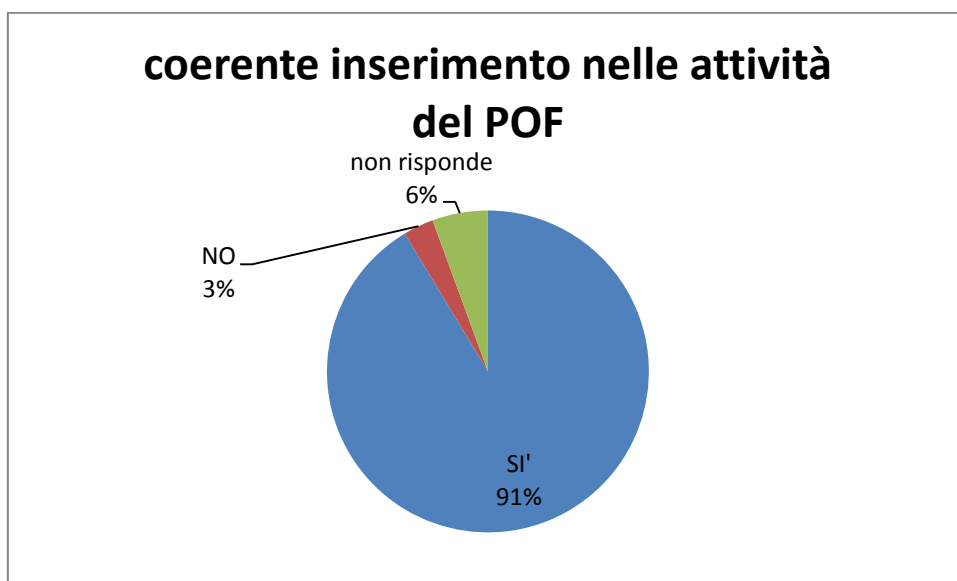
Altre forme di segnalazione circa le modalità di trasmissione dell'informazione

da parte della segreteria
dal neoimpresso
da ex neoassunti
da ex tutor
da colleghi di altri istituti
da scuola polo
attraverso il patto formativo
attraverso la progettazione e la sperimentazione didattica
scarsa informazione

4. Entro quale periodo è avvenuta?

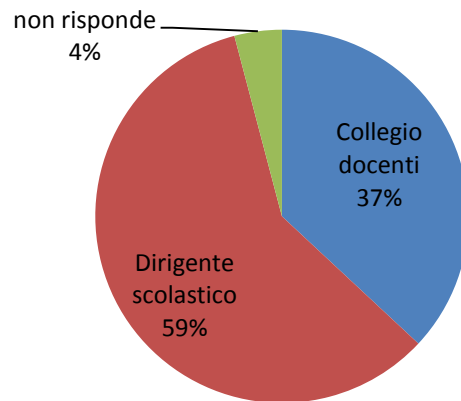


5. Le attività formative rivolte ai neo immessi si sono inserite coerentemente con il Piano formativo dell'Istituto?



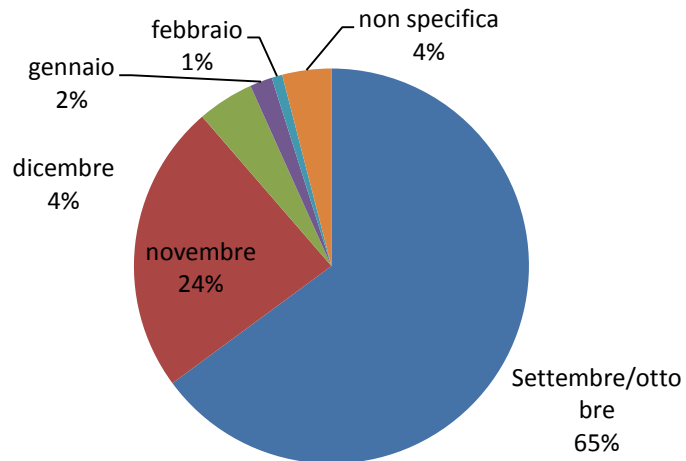
6. L'individuazione del tutor è avvenuta ad opera del

individuazione figura tutor n.i.



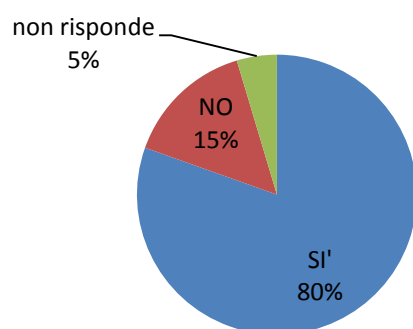
7. In quale mese è avvenuta?

periodo individuazione tutor



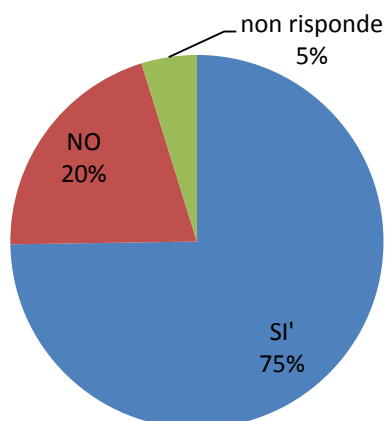
8. Il tutor è stato coinvolto nella redazione/discussione del Curriculum formativo?

coinvolgimento tutor stesura Curriculum formativo



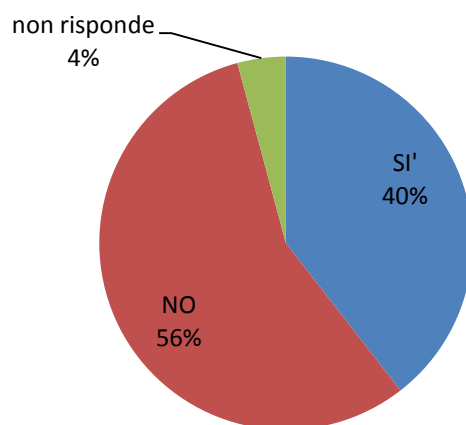
9. Il tutor è stato coinvolto nella redazione/discussione del Patto per lo sviluppo professionale?

coinvolgimento tutor stesura PSP

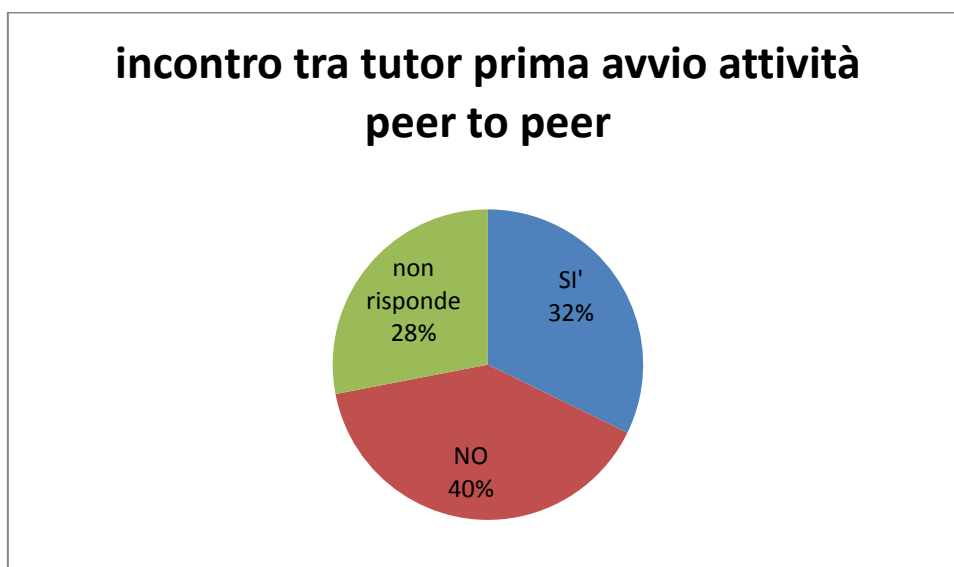


10. Si sono inoltre previsti incontri di formazione/scambio di esperienze tra i tutor (nel caso ci sia più di un docente neoassunto nella scuola) o tra nuovi tutor e tutor in anni precedenti?

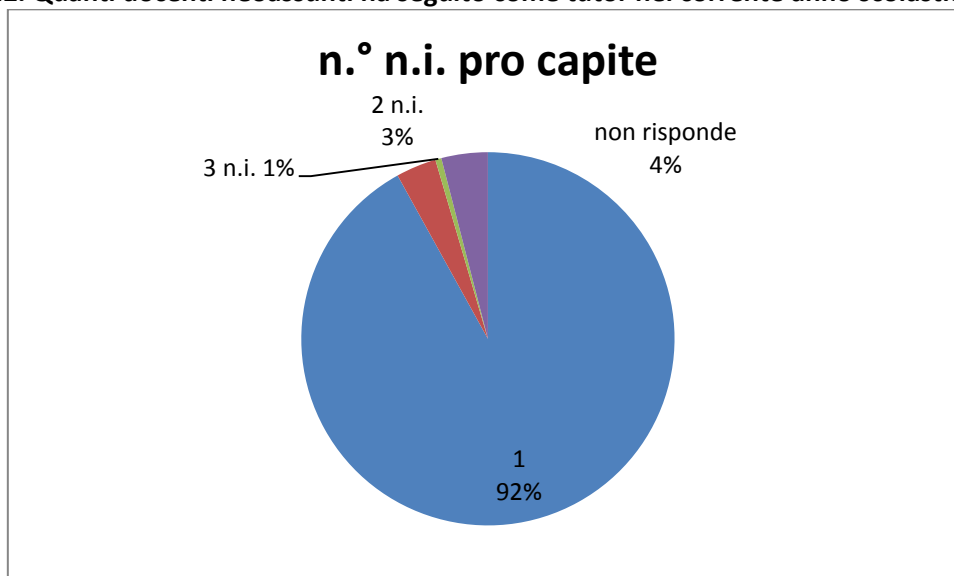
scambio esperienze tra i tutor



11. Questo/i incontro/i è/sono avvenuto/i prima di avviare le attività con il neoassunto?

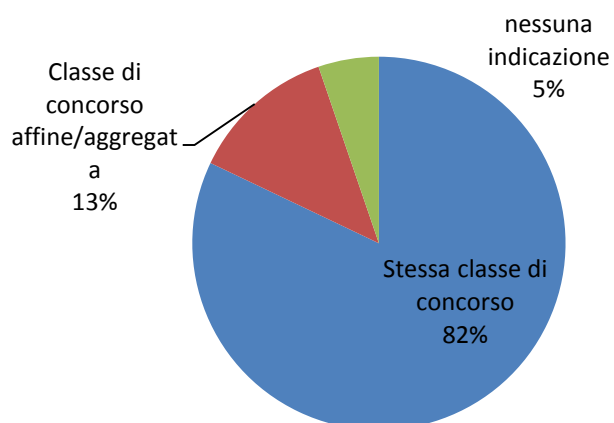


12. Quanti docenti neoassunti ha seguito come tutor nel corrente anno scolastico?



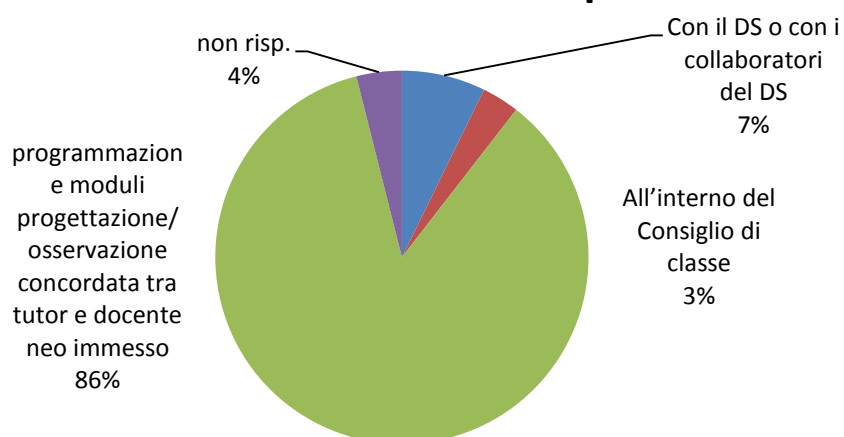
13. C'è corrispondenza tra la sua classe di concorso e quella del docente neoassunto?

corrispondenza classe di concorso



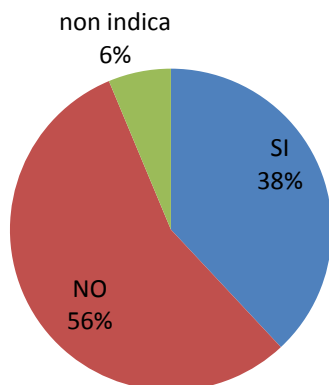
14. La fase peer to peer è stata calendarizzata preliminarmente in accordo con il DS o altri colleghi del consiglio di classe?

calendarizzazione fase peer



15. L'osservazione ha coinvolto anche altre discipline/aree?

coinvolgimento altre discipline nella fase osservativa



Per quanto riguarda le tipologie di attività praticate nella fase osservativa, le risposte sono state disaggregate secondo gli ordini di scuola, dando luogo alla seguente panoramica:

SCUOLA DELL'INFANZIA	ATTIVITA' SVOLTE	Percentuale sul totale delle risposte
	tutti i campi di esperienza con approccio trasversale/multidisciplinare e attenzione agli aspetti interculturali	74 %
	programmazione modulare	6,5 %
	attività curricolari ed extracurricolari (uscite didattiche)	6,5 %
	Arte, Alimentazione, Educazione delle Emozioni, Ed. Motoria	2,1%
	Area logico matematica ed emozionale	2,1%
	Unità didattiche diverse e obiettivi su fasce di età diverse	2,1 %
	Solo attività laboratoriale	4,4 %
	Rapporti con i genitori	2,1 %

Per quanto riguarda la scuola Primaria nell'analizzare le risposte dichiarate dai tutor, poiché era molto ampio e differenziato il lessico utilizzato, è stato necessario disaggregare le risposte e costituire delle categorie formali di aree disciplinari. Si è pertanto imposto che per l'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali concorrano più discipline all'interno delle quali si sono quindi considerate la **lingua italiana, l'inglese, la musica, l'arte e immagine, il corpo-movimento-sport (Ed. fisica)**. Sono state riportate all'area matematico-scientifico-tecnologica la **matematica, le scienze, la tecnologia**. In grassetto le discipline o abbinamenti disciplinari maggiormente scelti dai docenti per l'osservazione reciproca. Risulta il seguente panorama relativo al panorama di osservazioni peer to peer effettuate dai tutor:

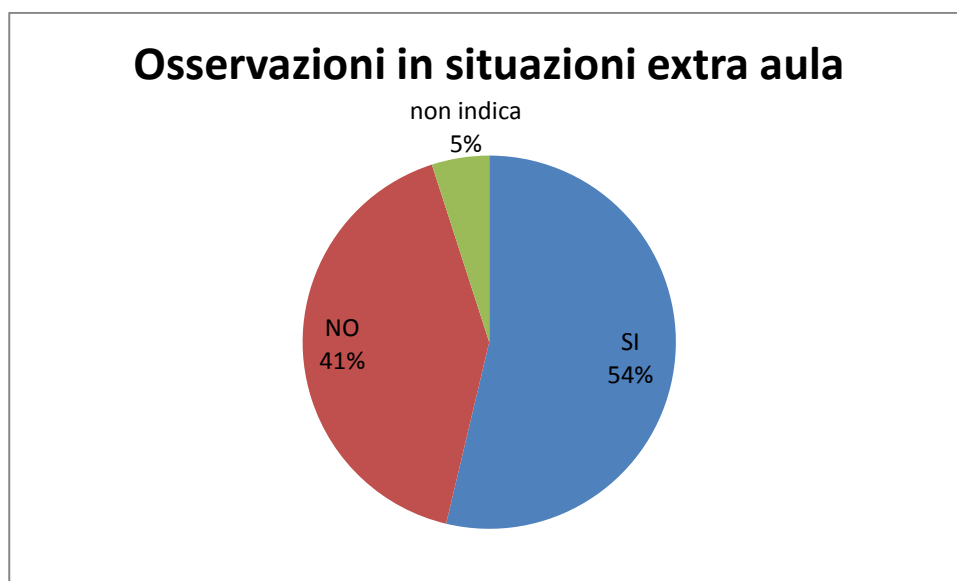
SCUOLA PRIMARIA			
NUMERO MATERIE SOGGETTE ALL'OSSERVAZIONE	% sul totale	TIPOLOGIA MATERIE	% relativa
		Arte-immagine	2,5 %
		Cittadinanza e Costituzione	5 %
		Educazione all'affettività	5 %
		Educazione motoria	2,5 %
		Educazione musicale	2,5 %

1 disciplina	12,27 %	Geografia	12,5 %
		Tecnologia (e informatica)	5 %
		Inglese	2,5 %
		Italiano	15 %
		Matematica	15 %
		Scienze	20 %
		Storia	12,5 %
2 discipline	31,7 %	Arte/geografia	1,2 %
		Arte/italiano	9,64 %
		Arte/matematica	1,2 %
		Arte/musica	2,41 %
		Arte/scienze	2,41 %
		Arte/storia	3,61 %
		Arte/tecnologia	4,82 %
		Citt.&Costit./scienze	1,2 %
		Ed.motoria/geografia	1,2 %
		Ed.motoria/italiano	8,43 %
		Ed.motoria/matematica	1,2 %
		Ed.motoria/scienze	1,2 %
		Geografia/inglese	1,2 %
		Geografia/matematica	1,2 %
		Geografia/scienze	4,82 %
		Geografia/storia	4,82 %
		Inglese/informatica	1,2 %
		Inglese/matematica	1,2 %
		Inglese/musica	1,2 %
		Italiano/geografia	2,41 %
		Italiano/inglese	1,2 %
		Italiano/IRC	1,2 %
		Italiano/matematica	6,02 %
		Italiano/musica	1,2 %
		Italiano/scienze	6,02 %
Matematica/scienze	10,84 %		
Matematica/storia	2,41 %		
Scienze/storia	2,41 %		
Scienze/tecnologia	3,61 %		
3 discipline	22,62 %	Arte/ C&C / italiano	1,43 %
		Arte/geografia/matematica	1,43 %
		Arte/geografia/storia	2,86 %
		Arte/inglese/scienze	1,43 %
		Arte/italiano/geografia	1,43 %
		Arte/italiano/matematica	4,29 %
		Arte/italiano/inglese	1,43 %
		Arte/italiano/motoria	1,43 %
		Arte/italiano/scienze	5,71 %
		Arte/italiano/storia	14,29 %
		Arte/italiano/tecnologia	1,43 %
		Arte/matematica/tecnologia	1,43 %
		Arte/motoria/musica	2,86 %
		Arte/musica/storia	1,43 %
		Arte/storia/tecnologia	1,43 %
		geografia/ C&C /italiano	1,43 %
		Geografia/italiano/storia	7,14 %
Geografia/matemat/motoria	1,43 %		
Geografia/matemat/scienze	2,86 %		

		Geografia/matematica/storia	2,86 %
		Geografia/musica/scienze	1,43 %
		Geografia/scienze/storia	2,86 %
		Inglese/ C&C / inglese CLIL	1,43 %
		Inglese/italiano/matematica	1,43 %
		Inglese/italiano/storia	1,43 %
		Inglese/matematica/scienze	1,43 %
		Inglese/motoria/musica	1,43 %
		Italiano/matematica/musica	1,43 %
		Italiano/matematica/scienze	5,71 %
		Italiano/matematica/storia	1,43 %
		Italiano/motoria/storia	1,43 %
		Italiano/scienze/storia	2,86 %
		Matematica/musica/storia	2,86 %
		Matematica/scienze/storia	4,29 %
		Matemat/scienze/tecnologia	1,43 %
		Matemat/storia/tecnologia	1,43 %
		Scienze/musica/informatica	1,43 %
		Scienze/storia/tecnologia	2,86 %
4 discipline	14,07 %	Arte/geog./matem./storia	3,05 %
		Arte/geog./mot./scienze	3,05 %
		arte/geog./ital./matem.	3,05%
		Arte/geog./scienze/storia	3,05%
		Arte/ingl./ital./scienze	3,05%
		Arte/ital./scienze/storia	8,85%
		Artye/ital./scienze/tecnolog.	3,05%
		Arte/ital./storia/tecnologia	8,85%
		Arte/ital./matem./scienze	14,71%
		Arte/ital./matem./storia	5,88 %
		Arte/ital./matem./tecnologia	3,05%
		Arte/ital./motor./musica	3,05%
		Arte/ital./musica/storia	8,85%
		Arte/matem./scienz/tecnol.	3,05 %
		Arte/matem./musica/scienze	3,05%
		Geog./ital./matem./motoria	3,05%
		Geog./ital./matem./scienze	8,85 %
Ital./matem./scienze/tecnol.	3,05%		
Ital./matem/storia/tecnol.	3,05%		
		Ital./motoria/stor/tecnol.	3,05 %
5 o più discipline	19,33 %	Vengono individuate genericamente le aree o elencate fino a sei materie	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	OSSERVAZIONE SULLA PROPRIA DISCIPLINA	OSSERVAZIONE INTERDISCIPLINARE
		37,14 %
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	75 %	25

16. L'osservazione è stata effettuata anche in situazioni diverse rispetto a quelle d'aula?



Sono state analizzate le risposte dei tutor che hanno specificato le situazioni osservative al di fuori del contesto d'aula, disaggregando i dati nel caso venissero forniti più ambienti di osservazione. Risulta quanto segue:

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Ambiente /situazione di osservazione (in ordine decrescente)	percentuale
Uscite sul territorio	29,5 %
attività laboratoriali (musicale, LIM o non specificato)	21,1 %
attività ludiche o all'aperto	10,6 %
Attività didattica su classi aperte e programmazione	9,85 %
Durante attività svolte in piccolo gruppo per sviluppare progetti personalizzati (potenziamento abilità) o per fasce d'età	9,1 %
Rapporti con i genitori, feste	6,2 %
Aula psicomotricità/attività motoria palestra	4,5 %
attività teatrale	3 %
biblioteca	2,3%
Attività con esperti esterni	1,5 %
laboratorio di inglese con i cinquenni	1,5 %
Progetto continuità	0,8 %

SCUOLA PRIMARIA	
Ambiente /situazione di osservazione (in ordine decrescente)	percentuale
uscite didattiche, viaggi di istruzione, visite guidate	30,2 %
Attività didattiche in aula computer/informatica/LIM/multifunzionale	20,3 %
Giochi in palestra/psicomotricità/nuoto	10,4 %
Attività laboratoriale (teatro/drammatizzazione, videoriprese, lettura, pittura,	9,4 %

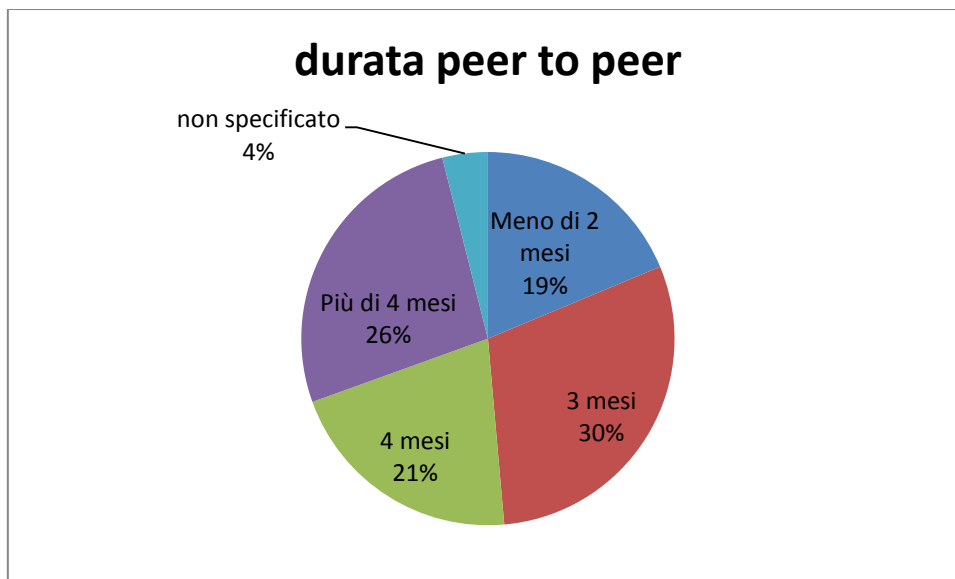
storia)	
aree ricreative/cortile, intervallo /mensa	7,8 %
Attività laboratoriale in gruppo o in classi aperte/parallele	7,4 %
Attività di programmazione e collegiali/correzione elaborati e stesura relazione finale	3,5 %
iniziative nell'ambito di progetti di plesso/istituto	2,9 %
Attività individualizzate di consolidamento/potenziamento/integrazione	2,7 %
Attività gestite da esperti esterni o in accordo con enti esterni	2,5 %
Biblioteca, elaborazione audiolibro	1,1 %
Feste e spettacoli	1 %
Riunioni scuola/famiglia	0,8 %
Progetto continuità	0,2 %

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Ambiente /situazione di osservazione (in ordine decrescente)	percentuale
Laboratori (scientifico/drammatizzazione/arte-immagine/linguistico,drammatizzazione)	28,5 %
Esperienze didattiche o progettuali svolte all'esterno (uscite didattiche)	20,2 %
Attività in laboratorio multimediale/aula informatica	16,3 %
Attività in palestra e in ambiente naturale	6,2 %
Riunioni di dipartimento/team/cdcl	5,5 %
Corsi di formazione	3,6 %
Osservazione in fase di programmazione, compilazione modulistica, scelta libri di testo	3,6 %
Somministrazione prove verifica alla classe neoimpresso o preparazione materiali didattici per piccoli gruppi studenti	3,1 %
Biblioteca (comunale)	2,4 %
Colloqui informali, assistenza mensa	2,4 %
Progetti/gare interne per la valorizzazione dell'eccellenza	1,7 %
Progetti territoriali	1,4 %
Fase di preparazione alle verifiche scritte	1,2 %
Osservazione in sede di Esame di Stato	1,2 %
Incontro con esperto esterno	1,2 %
Durante soggiorni studio all'estero	1,2 %
Progetto continuità	0,5 %

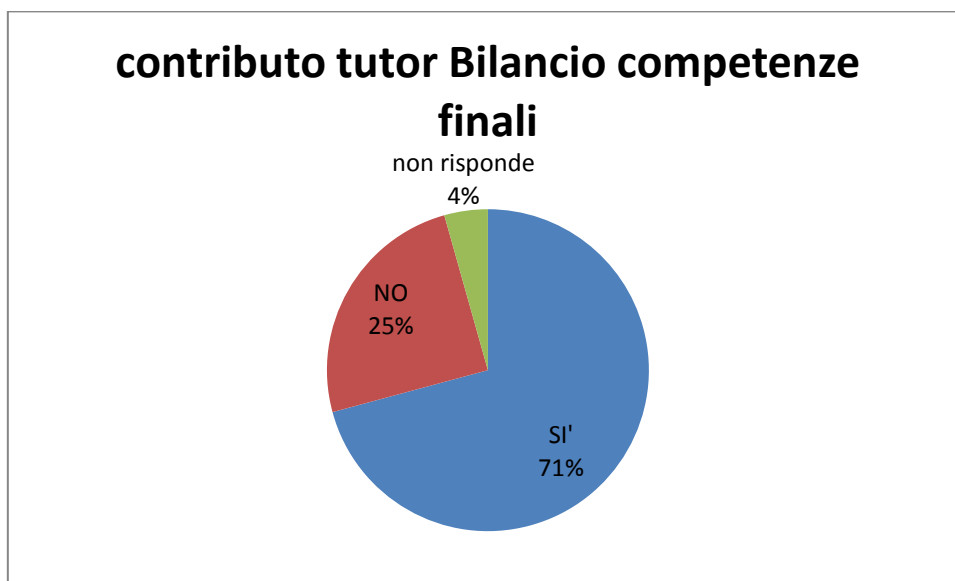
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	
Ambiente /situazione di osservazione (in ordine decrescente)	percentuale
laboratorio/didattica laboratoriale (di chimica, fisica, informatica, biologia, linguistico, video, multimediale, esercitazione pratiche, laboratori in esterno, laboratori protetti)	47,7 %
consigli di classe, scrutini, valutazioni su classi parallele	10 %
Uscite didattiche	8,6 %
Elaborazione curricolo formativo, progettazione didattica comune, dipartimenti, scelta libri di testo	6,7 %
Attività di progetto anche europeo	5 %
Attività didattiche in aula LIM	4 %
Corsi di formazione	4 %
Preparazione lezioni in comune (in power point)	3 %

Giochi sportivi studenteschi/palestra	3 %
Alternanza scuola lavoro	1,7 %
Attività di recupero/sportello	1,7 %
Orientamento in ingresso o eventi	1,7 %
Incontri con le famiglie	0,8 %
Scelta materiali per preparazione simulazioni prove Esame di Stato	0,8 %
Attività con esperti esterni	0,8 %
Incontri con le famiglie	0,8 %

17. In quanti mesi si è articolata la fase peer to peer?



18. Il docente neoassunto ha richiesto il suo contributo nella discussione della stesura del Bilancio delle competenze finale?



OSSERVAZIONI sulle modalità di organizzazione delle attività da parte delle scuole

Non si sono prese in considerazione le mere dichiarazioni di valutazione rispetto a specifiche dinamiche interne; le risposte più significative sono state aggregate secondo categorie funzionali e all'interno di ciascuna categoria si sono inserite sia indicazioni che rappresentano punti di forza che di debolezza:

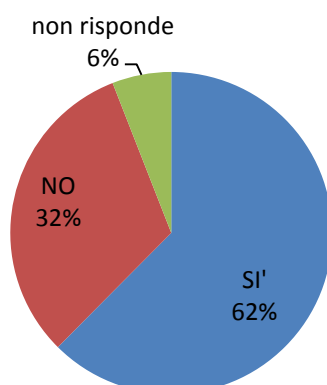
PROPOSTE IN MERITO ALL'ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO
Si ritiene meno utile la fase osservativa rispetto alla progettazione comune del lavoro
Prevedere ore aggiuntive per l'elaborazione dei documenti richiesti dal comitato di valutazione
Sarebbe opportuno creare un registro del peer to peer uguale a livello regionale
PROPOSTE IN MERITO ALLA DISTRIBUZIONE DEI TEMPI E DELLE ATTIVITA'
Impegni ben distribuiti nel corso dell'anno scolastico sia per il neoassunto che per il tutor
La scuola ha fornito le informazioni in merito agli obblighi di servizio nei tempi stabiliti
Informazione da parte della scuola frammentaria, sporadica e confusa
Difficoltà effettuazione osservazione neoimpresso su tutor per orari e rigidità nell'organizzare gli orari
Concentrazione di impegni curricolari ed extracurricolari nel secondo quadrimestre
Ritengo opportuno un incontro preliminare e finale tra i vari tutor
Utile la riunione preliminare con decisione unità didattiche e la programmazione dettagliata
RELAZIONE TRA TUTOR E NEOIMMESSO
Buona intesa nella collaborazione tra tutor e neoassunto
Il collega si è sempre confrontato con grande professionalità su ogni "passo" del suo percorso
incontri informali, scambio di mail, osservazioni dirette in classe
L'osservazione è stata svolta in maniera distaccata e professionale nell'ambito di un clima sereno
Le azioni relative all'anno di formazione e prova hanno permesso uno scambio di opinioni - confronti tra insegnanti del plesso
PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' E MODALITA' OPERATIVE
Le attività sono state precedute da una progettazione condivisa
L'organizzazione delle attività è avvenuta in fase di progettazione e adattata in itinere
Confronto continuo e analisi sulle ricadute dell'attività didattica
Attività organizzate su base laboratoriale/ cooperativa
L'ideazione, la progettazione, la valutazione dell'attività sono stati concordati con la docente
Le attività sono state calendarizzate e programmate mediante la stesura di un diario di bordo
Brainstorming, formulazione di ipotesi, enucleazione di somiglianze e differenze, mappa
Brainstorming, cooperative learning, lavoro individuale
le fasi di peer to peer sono state pianificate in modo informale e collaborativo
Compilazione registro delle attività (programmazione, osservazione, valutazione attività)
Impostazione e confronto sulla stesura bozza in itinere, condivisione del lavoro ultimato
Il docente si è mosso in autonomia rispetto alla compilazione e utilizzo della piattaforma
Condivisione del percorso formativo, analisi del bilancio iniziale, riflessione sulle osservazioni
Ogni attività prevedeva un incontro preliminare per l'organizzazione, uno in itinere ed uno finale
E' avvenuto un confronto a stesura ultimata
Le varie fasi delle attività sono state discusse insieme dal punto di vista didattico e metodologico
1) programmazione interventi
2) calendarizzazione interventi
3) esecuzione con strumenti predisposti

I) Interventi relativi alle aree di valutazione del docente neo assunto e supporto alla formazione da parte del tutor

19. Vi sono stati interventi di supporto sulle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche del neo immesso?

supporto competenze professionali

neoimpresso



Relativamente alla raccolta di informazioni in merito alle tipologie o modalità di intervento nel supporto alle competenze professionali del neoimpresso non si sono prese in considerazione valutazioni relative all'adeguato/inadeguato livello di tali competenze possedute dal neoimpresso. Le altre risposte fornite sono state suddivise secondo ordine di scuola e disaggregate per il conteggio, qualora i docenti tutor avessero messo in atto più di una azione a supporto della formazione. Ne emerge quanto segue:

SCUOLA DELL'INFANZIA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO NEL SUPPORTO ALLE COMPETENZE PROFESSIONALI DEL NEOIMMESSO	PERCENTUALE
scambio sulle competenze didattiche	35 %
condivisione competenze metodologiche e strategie educative (anche su inclusione)	33,7 %
condivisione/suggerimenti per la programmazione/progettazione	9,4 %
Competenze relazionali	8 %
approfondimenti culturali (didattica per competenze e compiti autentici) e confronti anche attraverso suggerimento di siti tematici	5,4 %
consigli su organizzazione scolastica o della sezione	5,2 %
consigli per migliorare la progettazione dell'attività didattica peer to peer	1,1 %
suggerimenti per organizzazione lavoro su piattaforma INDIRE	1,1 %
avendo lavorato in collaborazione il supporto è stato reciproco	1,1 %

SCUOLA PRIMARIA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO NEL SUPPORTO ALLE COMPETENZE PROFESSIONALI DEL NEOIMMESSO	PERCENTUALE
indicazioni e consigli metodologici per raggiungere gli obiettivi previsti dalla programmazione (anche di specifica disciplina) o per attuare buone pratiche o per allinearsi al PTOF	33,5 %
aiuto/consulenza stesura unità didattiche/apporti didattici anche nella messa a disposizione di materiali	33,1 %
indicazioni per la gestione della classe/relazioni/dinamiche di gruppo	10,63 %
Adattamento della didattica inclusiva per l'alunni con specifici bisogni (anche in relazione alla valutazione)	4,72 %
Accompagnamento in itinere per la progettazione/programmazione	2,75 %
discussione sui corsi di formazione frequentati dal neoimpresso o frequenza comune di	2,75 %

corsi di formazione	
supporto utilizzo strumenti multimediali/competenze informatiche	2,36 %
competenze docimologiche e criteri comuni di valutazione	2,36 %
condivisione di materiale bibliografico (disciplinare/metodologico o relativo a specifiche tipologie di disabilità)	1,57 %
assistenza e verifica nella stesura delle elaborazioni che il docente in anno di prova ha svolto per la piattaforma Indire	1,57 %
accompagnamento e supervisione in tutte le fasi e impegni dell'anno scolastico	1,57 %
Organizzazione scolastica	1,18 %
Consigli sulla presenza sul territorio di opportunità formative per i ragazzi	0,78 %
ampliamento ore di osservazione reciproca	0,39 %
Lavoro su compiti complessi	0,39 %
Gestione rapporti con i genitori	0,39 %

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO NEL SUPPORTO ALLE COMPETENZE PROFESSIONALI DEL NEOIMMESSO	PERCENTUALE
scambio/confronto nel campo metodologico (es.: indagine sugli stili cognitivi e costruzione di mappe sulle intelligenze degli alunni, sui tempi di svolgimento delle U.D.)	33,7 %
interventi sulle competenze didattiche e disciplinari	29,2 %
Chiarimenti sugli atteggiamenti educativi di base o aiuto per gli interventi su atteggiamenti comportamentali critici da parte degli alunni	7,9 %
progettazione condivisa	7,9 %
analisi dei materiali didattici e valutativi predisposti dal neo-assunto e analisi della ricaduta delle attività sui discenti	3,37 %
Approccio sulle nuove tecnologie e sulle attitudini verso questo strumenti	3,37 %
attività laboratoriali connesse alla disciplina	3,37 %
Valutazione del percorso di apprendimento (anche in itinere)	2,25 %
competenze trasversali (didattica per competenze)	2,25 %
Trasmissione materiali didattici	2,25 %
formazione congiunta (sul cooperative learning)	1,1 %
presentazione linee educative e metodologiche del PTOF di Istituto	1,1 %
supporto nei lavori del dipartimento disciplinare	1,1 %
documentazione fotografica e video	1,1 %

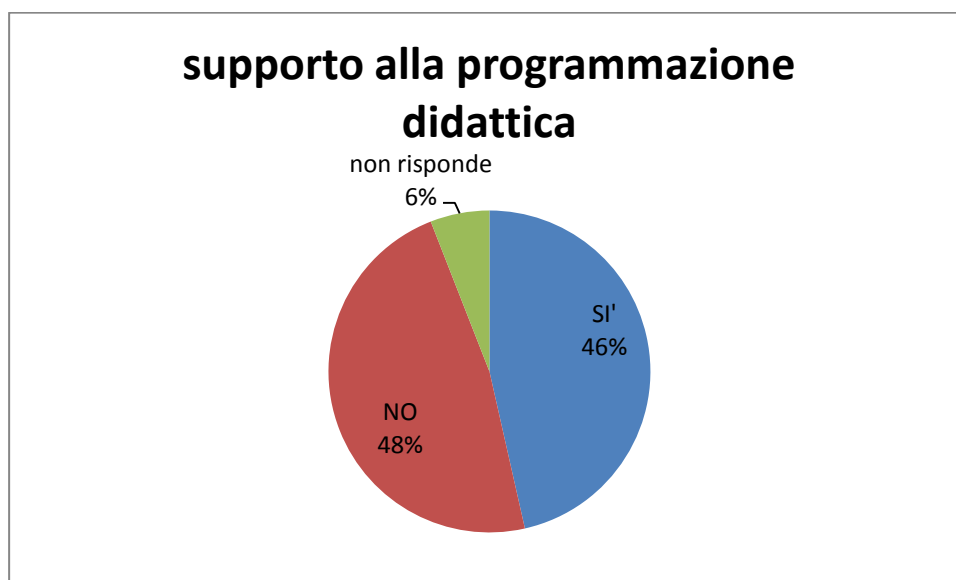
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO NEL SUPPORTO ALLE COMPETENZE PROFESSIONALI DEL NEOIMMESSO	PERCENTUALE
confronto su competenze didattico-disciplinari	19,18 %
Confronto sulla programmazione/progettazione didattica/utilizzo materiali in classe	12,3 %
confronto sulle griglie di valutazione e sui criteri di correzione/valutazione delle verifiche assegnate; analisi delle modalità di stesura e misurazione delle prove adottate nell'Istituto	12,3 %
Trasferimento competenze metodologiche	10,96 %
Allestimento lezione multimediale o utilizzo TIC/supporto utilizzo strumenti informatici o LIM/cittadinanza digitale	8,2 %
coinvolgimento degli allievi nelle lezioni frontali e condivisione attività didattiche sulla classe; conduzione della classe	8,2 %
approfondimenti e valutazioni sull'attività svolta	8,2 %
consigli su procedure di laboratorio/didattica laboratoriale	6,85 %
Confronto metodologico su studenti DSA/BES	2,74 %
Informazioni su Alternanza Scuola Lavoro	2,74 %
coordinamento/coinvolgimento nei lavori del Dipartimento	2,74 %
Suggerimenti in merito a frequenza corsi di formazione docenti	2,74 %

Suggerimenti nell'utilizzo della piattaforma INDIRE	1,36 %
Formazione congiunta con Enti esterni	1,36 %

Relativamente ai docenti tutor che non hanno ritenuto di aver effettuato interventi di supporto, le motivazioni sono state:

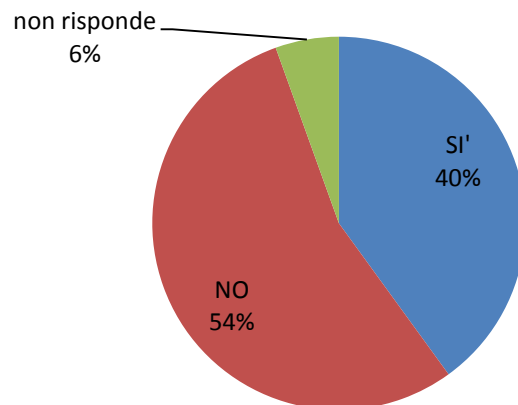
- Autonomia e competenza sotto tutti i profili professionali del docente neoimpresso
- Suo essere già "docente esperto", anche se proveniente da altro ordine
- Neoimpresso in possesso di un ricco curriculum formativo e di solida preparazione psico-pedagogica
- Totale condivisione del percorso e confronto
- Insegnamento su discipline diverse
- Concertazione iniziale con altre figure dell'istituto
- Il docente non ha manifestato bisogni specifici
- la collaborazione era in atto da anni, essendo il neo immesso già collega del tutor
- riservatezza del neoimpresso
- si è preferito dare massima autonomia al docente neoimpresso

20. Vi sono stati interventi di supporto sulla programmazione didattica annuale



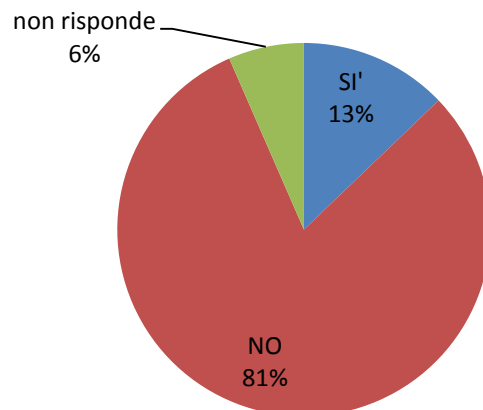
21. Vi sono stati interventi di supporto sulle competenze relazionali organizzative, progettuali e gestionali all'interno della scuola?

supporto a competenze tecniche



22. Vi sono stati interventi di supporto relativi ai doveri connessi con lo status di dipendente pubblico?

supporto su doveri dipendente PA



23. Nella fase peer to peer è stata data priorità soprattutto a...
(indicare da 1 a 4 l'ordine di priorità)

1° - Partecipazione attiva all'interno delle attività della scuola
2° - Sviluppo delle competenze nella conduzione della classe e nelle attività di insegnamento
3° - Modalità di valutazione degli apprendimenti degli allievi
4° - Sostegno alla motivazione degli studenti

osservazioni in merito agli interventi di supporto al docente neoassunto da parte del tutor
abbiamo lavorato tutto l'anno in modo costruttivo e molto collaborativo
Accoglienza, accompagnamento e monitoraggio professionale: punti di supporto dati al nuovo docente.
All'inizio si è invitato il neoassunto a porsi obiettivi più consoni all'età anagrafica degli alunni
Aperto confronto; la docente è stata fonte di stimolo e riflessione metodologica per i colleghi.
arricchimento anche da parte del tutor
Buona collaborazione durante lo svolgimento delle attività.
c'è stata molta collaborazione e cooperazione. è stata un'esperienza arricchente e stimolante.
c'è stato più un confronto per l'elaborazione dei video e calendari
collaborazione confronto e aiuto reciproco in merito a tutte le attività proposte.
Collaborazione in itinere e di confronto a conclusione delle attività; riflessione sul miglioramento.
Collaborazione proficua
Competenze culturali , capacità relazionali e osservative degli allievi
Condivisione di buone pratiche
Condivisione di momenti critici (rapporto con i genitori)
Confronto costante nell'individuazione di metodologie adeguate e individuazione di nodi problematici
Confronto sulle matrici di valutazione
Consigli sulla didattica e sulle strategie per mantenere l'attenzione degli allievi.
consigli sulla conduzione della classe e gestione della lezione interattiva
consulenza sulla realizzazione di interventi specifici
continue indicazioni su come affrontare le classi dal punto di vista disciplinare
Controllo sulle attività didattiche proposte
Docente con nessuna esperienza di insegnamento precedente: necessità di supporto su tutti i fronti.
Docente molto autonomo e collaborativo con tutto il personale della scuola
docente molto preparato che non ha necessitato di grossi suggerimenti ma confronto
docente neoassunto con esperienza, quindi supporto con carattere di confronto e "collaborazione"
Docente neoimmessa con 11 anni di esperienza scolastica, interessante crescita collaborativa.
E' stata una collaborazione costante e produttiva lavorando entrambe in cl.1°
è stato dato il supporto necessario e richiesto dal docente neo-assunto
E' stato interessante,molto collaborativo e costruttivo.
E' stato necessario riprendere il docente in merito ad alcune proposte che richiedevano astrazione
È stato proficuo un dialogo quotidiano sulla didattica e sulla valutazione per competenze
È stato un confronto ed un arricchimento reciproco
Esplicazione didattica per competenze (osservazione valutazione):obiettivi,indicatori,descrittori
Fissare i contenuti in modo visibile per guidarli nella comprensione e nell'esposizione
Flessibilità nell'adeguare le modalità più idonee sui singoli alunni e sulla gestione del gruppo.
Gli interventi di supporto consistono in momenti di confronto e sostegno in caso di necessità

Gli interventi di supporto hanno riguardato il funzionamento della scuola di secondo grado
Gli interventi di supporto hanno riguardato soprattutto i tempi della programmazione .
Gli interventi di supporto non sempre sono stati utilizzati dal docente neoassunto in modo adeguato
Gli interventi di supporto sono stati proficui e in numero sufficiente.
Gli interventi hanno riguardato la condivisione della programmazione / laboratorio
Gli interventi si sono svolti in un clima di reciproca collaborazione.
Gli interventi sono stati di "sostegno", lasciando spazio alla conduzione didattica del docente
GLI INTERVENTI SONO STATI PIÙ DI SCAMBIO E ARRICCHIMENTO CHE DI SUPPORTO
GLI INTERVENTI SONO STATI RIVOLTI PRINCIPALMENTE ALLA GESTIONE METODOLOGICA DELLE ATTIVITA'
Gli interventi sono stati soprattutto relativi ad una consulenza in itinere.
Ha accettato con umiltà i consigli dati, si è dimostrata motivata e disponibile al confronto
ha sempre mostrato ottime capacità relazionali
hanno lavorato tenendo conto di tutti i bisogni formativi degli alunni ottenendo buoni risultati
Ho cercato di essere da supporto e stimolo in diverse occasioni nel corso dell'anno.
Ho dato suggerimenti sul comportamento da tenere al fine di migliorare la relazione in classe
Ho esercitato ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione .
Ho illustrato all'insegnante le modalità di lavoro usate per la didattica con gli alunni disabili
I consigli sono stati accettati e si è notata la volontà da parte del neoassunto di metterli in atto
Il confronto è stato positivo, ha arricchito entrambe.
IL DOC NEOASSUNTO HA AVUTO UN ATTEGGIAMENTO DISPONIBILE E APERTO RISPETTO AI SUGGERIMENTI PROPOSTI
Il docente è stato collaborativo con tutti i docenti del plesso.
IL DOCENTE E' STATO STIMOLATO AD ENTRARE NEL MERITO DELLE DINAMICHE INTERCULTURALI DEL CPIA.
Il docente ha apprezzato la condivisione di buone pratiche.
Il docente ha già lavorato due anni nella stessa sezione
Il docente ha mantenuto un atteggiamento disponibile al confronto, corretto e collaborativo.
il docente neo assunto a me affidato insegna da anni, è stato un costruttivo confronto informale
il docente neo assunto ha accolto i suggerimenti dati mettendo in campo le proprie competenze
Il docente neo assunto ha nell' arco dell' anno scolastico dimostrato preparazione e disponibilità
Il docente neoassunti ha sempre accettato un mio parere sulla gestione della classe
Il docente neoassunto è stato aiutato ad inserirsi nel nuovo ambiente scolastico
il docente neoassunto ha avuto una esperienza pregressa pluriennale che non ha richiesto supporto
Il docente neoassunto ha dimostrato di attuare le strategie consone alla gestione della classe
Il docente neoassunto ha sviluppato buone competenze professionali nel corso dell'anno.
il docente neoassunto ha tenuto in considerazione gli interventi.
Il docente neoassunto ha una buona esperienza pregressa, pertanto si è trattato più di uno scambio
Il docente neoassunto si è dimostrato piuttosto competente e preparato sui vari fronti.

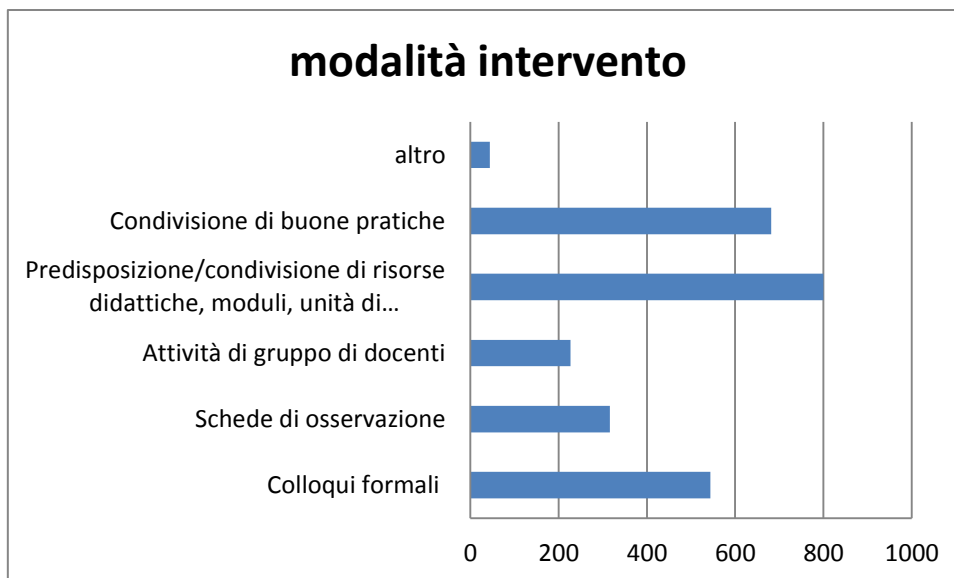
il docente neoassunto si è sempre dimostrato disponibile a seguire i suggerimenti e le indicazioni
Il docente si è affiancato alla insegnante Tutor
IL FEED BACK CON L'INSEGNANTE NEO ASSUNTO E' STATO POSITIVO E COLLABORATIVO
Il lavoro con il docente neoassunto si è svolto in armonia
Il neoassunto avendo esperienza decennale non ha necessitato di particolare supporto.
Il neoassunto ha puntualmente discusso con il tutor gli eventuali problemi
Il supporto dato ha contribuito al raggiungimento di un risultato positivo dell'attività proposta.
Il supporto è da intendersi come confronto reciproco di esperienze.
il supporto ha creato un rapporto di dare e avere tra le parti.
In diverse occasioni non ha ascoltato i consigli del tutor. Sono stati utili con la classe.
Incontri di confronto verbale, progettazione e verifica delle attività didattiche frontali.
Indicazioni di carattere disciplinare, metodologico e relazionale.
Indicazioni pratiche da parte del tutor relative alla conduzione delle attività.
Indicazioni su come gestire il gruppo classe, sulla formazione dei gruppi di lavoro.
INFORMAZIONI SULLE DINAMICHE DEL GRUPPO CLASSE PER LA GESTIONE DEI GRUPPI DI LAVORO
Insegnante già competente
INTERVENTI E SUGGERIMENTI A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE SULL'ALUNNO BES
Interventi legati all'organizzazione della classe durante le attività laboratoriali e uso delle TIC
interventi sulle metodologie didattiche utilizzate
Interventi volti a supportare, orientare ed integrare le decisioni e le azioni intraprese dal docente
INTERVENTO DI SUPPORTO GESTIONALE
La buona relazione che ha creato l'insegnante con l'alunna ha determinato la riuscita dell'attività.
LA COLLABORAZIONE E' STATA PROFICUA E COSTANTE VISTA LA DECISIONE INIZIALE DI LAVORARE X COMPETENZE
La collega e io lavoriamo in accordo scegliendo le tematiche su cui approfondire
La docente che ho seguito aveva maturato un'esperienza di insegnamento più che decennale.
la docente ha dimostrato interesse e ha tenuto conto delle indicazioni fornite
la docente ha manifestato competenze relazionali. Ho dato suggerimenti e consigli.
La docente ha realizzato l'attività in piena autonomia dopo una collaborazione progettuale
La docente neo assunta ha già maturato un'esperienza decennale per cui ha rivelato buona autonomia.
La docente neo assunta ha necessitato di supporto primariamente rispetto alla valutazione.
La docente neo immessa in ruolo è stata molto collaborativa
La docente neoassunta è stato in grado di svolgere in piena autonomia.
La docente neoassunta si è sempre dimostrata molto preparata e possiede ottima professionalità
La docente si è dimostrata molto competente e non ha richiesto grossi aiuti.
La docente si è mostrata estremamente competente, attenta e volenterosa
La neo assunta ha portato con sé il suo bagaglio professionale mettendolo a disposizione di tutti.
La neoassunta ha saputo gestire le dinamiche relative agli alunni nel contesto classe.
La neoimmessa ha insegnato da numerosi anni nei diversi ordini di scuola e conosce le pratiche didattiche
la possibilità di lettura dei lavori svolti sulla piattaforma dal docente neoruolo

La professoressa neo immessa ha sempre collaborato in modo positivo con la tutor
La sottoscritta ha cercato di offrire interventi di supporto in merito ad alunni BES e DSA.
L'attività di supporto all'IF ha permesso al tutor di ripensare e ottimizzare il proprio metodo educativo
Le attività della docente sono state supportate con consigli metodologici da parte del tutor.
le osservazioni oggettive per monitorare l'andamento delle attività e i rapporti con il mondo scuola.
L'esperienza di tutoraggio è stata proficua sia a livello personale che professionale.
L'insegnante si è sempre confrontata e ha condiviso il suo operato con il team docenti
L'INTERAZIONE SEMPRE POSITIVA,COLLABORATIVA,CORRETTA,DISPONIBILE AL CONFRONTO,PROPOSITIVA,ATTENTA.
modalità di approccio degli argomenti trattati in classe. Modalità sulla formazione dei gruppi.
MOMENTI DI CONFRONTO PIU' CHE INTERVENTI DI SUPPORTO
Nello specifico sono state condivise le strategie messe in atto nei confronti di un alunno disabile.
nessuna / nessuna osservazione
Non ci sono state particolari criticità poiché la neoassunta aveva una notevole esperienza pregressa
Non è stato necessario intervenire, in quanto la docente neo immessa ha esperienza di insegnamento
Non è stato necessario supportare il docente in quanto ha dimostrato autonomia di gestione.
Non è stato necessario supportare il docente neo assunto vista la sua preparazione e la disponibilità
Non facile svolgere attività didattica perché contrastata da alunni con disagi relazionali
non si è trattato di supporto ma di condivisione
Non sono stati molti in quanto la neoassunta era molto preparata e autonoma
Osservazione comune dei casi più delicati e confronto sulla gestione degli stessi.
osservazione costante, consigli e incoraggiamento
ottima collaborazione nello svolgere i lavori richiesti
ottima collaborazione da parte del neo assunto nello sperimentare quanto stabilito insieme.
Ottimo rapporto di condivisione su tutto ciò che concerne il nostro lavoro.
Ottimo rapporto metodologia didattica e interpersonale
Percorso positivo
Più che un supporto c'è stato confronto e collaborazione
preparazione simulazioni esami di Stato e percorsi tematici
Rassicurarla e incrementare la sua autostima.
Ruolo prevalentemente di sostegno e di guida e aiuto delle attività progettate.
Sarebbe più corretto parlare di confronto che di supporto.
scambio di opinioni sulla metodologia
Scambio e confronto metodico sulla metodologia d'insegnamento in genere
Scambio reciproco di aiuti in merito alle strategie didattiche per realizzare l'attività.
Scambio reciproco e riflessioni condivise.
Scarsa iniziativa personale del neo assunto alla partecipazione delle attività della scuola
Si è data maggiore importanza alla realizzazione di azioni e prodotti che all'aspetto teorico.
Si è portata avanti una metariflessione di tipo metodologico
Si è trattato soprattutto di momenti di condivisione

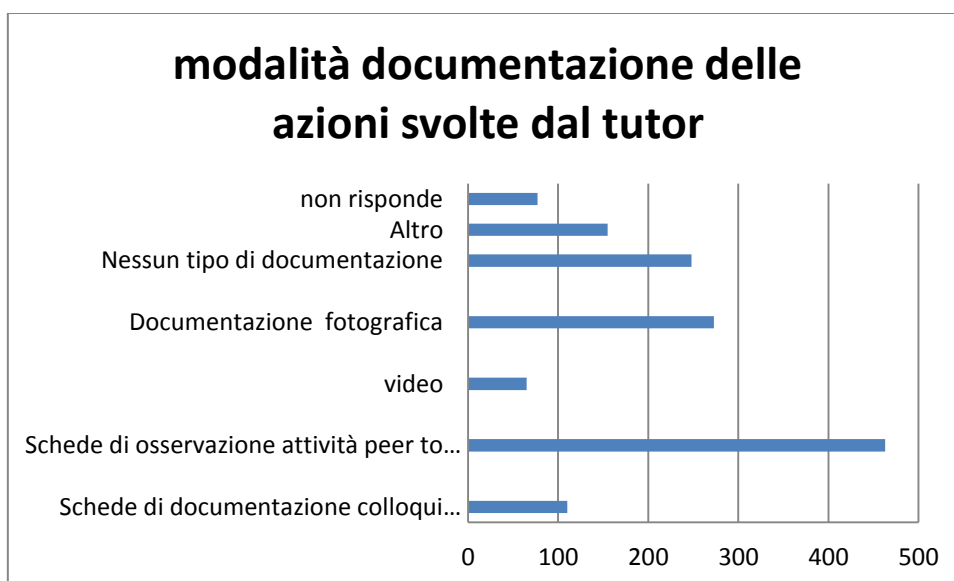
si sono date indicazioni pratiche di conduzione e motivazione del b/o diversamente abile
Sicurezza in ambiente di lavoro
sono efficaci momenti anche informali in cui discutere se sono stati seguite le indicazioni.
Sono stati dati frequenti suggerimenti in merito alla gestione di DSA e BES
Sono stati dati semplici suggerimenti utili all'attività in corso.
Sono stati momenti di confronto e di costruzione del percorso educativo didattico.
Sono stati pochi gli interventi di supporto grazie al già ricco bagaglio di esperienze del docente
sono stati richiesti e ben accolti dalla neoassunta
Sostegno metodologico alle Attività svolte.
Stabilire criteri di relazionalità tra pari
Stimolo all'uso di metodologie innovative
Strategie da usare con allievi adolescenti.
Su richiesta della docente neoimpressa, ho cercato di introdurla nel "mondo" dell'appr. cooperativo
SUGGERIMENTI E CONSIGLI RELATIVI ALLE MODALITA' DI CONDUZIONE DELL' ESPERIENZA LABORATORIALE.
Supportata nell'uso delle tecnologie
Supporto inclusione e flessibilità didattica
supporto morale in quanto l'insegnante era inesperta e molto lontana dalla sua terra
Supporto per il comportamento problematico e indisciplinato della classe
Supporto per progettazione grafica di un logo per un concorso.
Tutti gli interventi al supporto del docente, non sono stati graditi né apprezzati.
validi scambi sulla conduzione della classe
valido supporto nello svolgimento pratico dei progetti
Valutare per il docente tutor un monte ore per svolgere la funzione. Esperienza arricchente.
vi è stata una collaborazione piena e continua

III) Strumenti e modalità di intervento

24. Quali strumenti/modalità di intervento sono stati previsti?



25. Viene tenuta documentazione delle azioni di supervisione professionale svolte dal tutor?

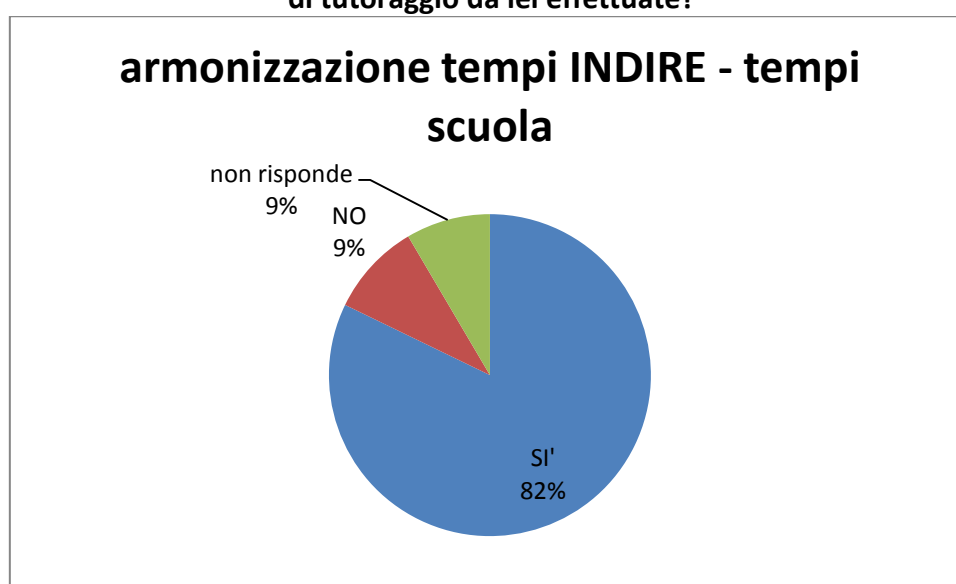


Ulteriori strumenti/modalità di documentazione della fase peer to peer

Agenda/quaderno/annotazioni personali.
Articolo di giornale che ha pubblicato l'attività svolta in classe e che ha coinvolto enti e organizzazioni sul territorio
colloqui informali
Collaborazione all' interno della classe
condivisione di risorse didattiche, moduli, unità di apprendimento
Copia delle lezioni preparate (e somministrate) insieme
Copia mail
Diario di bordo tenuto dalla tutor
documentazione dei progetti svolti in classe/produzione di cartelloni o di materiale multimediale o elaborati degli alunni
documenti forniti dal docente neo assunto

fotografie
griglia di osservazione data dall'istituto
relazione finale cercando di riportare tutte le osservazioni relative all'insegnante nell'anno di prova descrivendo i suoi interventi con gli alunni, le attività, i progetti svolti e le sue modalità di lavoro.
registro di classe durante la fase peer to peer.
Le schede di osservazione sono state proposte dalla scuola, ma in quanto docente tutor, ho preferito usare le schede che mi sono state fornite al corso che ho frequentato di mia iniziativa a Torino (c/o Ce.Se.Di.), modificandole sulla base delle nostre esigenze.
registro elettronico della classe.
questionario su piattaforma INDIRE
registrazioni audio
riflessioni post osservazione
relazione (finale) di tutoraggio (consegnata al DS o a DS e Com.Val.)
Relazioni in itinere e finali
Registro delle attività comuni
Rielaborazione delle osservazioni, valutazioni sull'individuazione dei fattori ambientali, lavoro di ricerca sui fattori antecedenti il manifestarsi di comportamenti problematici dell'alunno in carico
schede di progettazione
Schede di osservazione peer to peer semistrutturate
Schede di progettazione delle unità didattiche svolte in compresenza con annotazioni post esperimento
tabella riassuntiva delle attività di programmazione e osservazione
unità didattiche trattate ed inserite nell'istruttoria (PRELIMINARE) redatta dal tutor per il neo-assunto
verbali attività svolte, dipartimento, cdcl

26. I tempi di apertura e i materiali proposti dalla piattaforma Indire si armonizzano con le azioni di tutoraggio da lei effettuate?



IV) Punti di forza dell'esperienza

L'81,7% dei tutor ha inteso fornire un apporto a questo tipo di domanda. In due soli casi è stata scritta una valutazione sul neoimpresso, ma questo tipo di informazione non è stata presa in considerazione poiché altra era la sede ove porre in discussione la questione. Le altre 933 risposte hanno posto come focus di riflessione tematiche diverse, di seguito aggregate:

arricchimento personale, apprendimento, valore aggiunto derivante dallo scambio di competenze, esperienze professionali, pratiche didattiche (innovative), stili di insegnamento, capacità comunicative
analisi di cosa il neoimpresso ha imparato "a fare" durante l'anno di formazione e prova
Rilevanza nella dimensione della condivisione, relazione, inclusione del neoimpresso nella comunità scolastica
Esperienza vissuta nell'ottica del miglioramento delle pratiche educative d'Istituto
INDIRE : conoscenza della piattaforma dedicata; miglioramento gestionale della piattaforma INDIRE rispetto al passato; accessibilità e completezza dei materiali; i tempi della piattaforma INDIRE sono dilazionati in modo corretto e facilmente attuabile, hanno funzione di sostegno offrono spunti; snellimento alcune sezioni INDIRE rispetto annualità precedente; integrazione delle risorse con il materiale pubblicato dall'USR per il Piemonte
la fase osservativa reciproca ha una forte valenza e rappresenta una possibilità aggiuntiva rispetto alla normale pratica didattica ed ha una dimensione sperimentale
Lo scambio (dialogo) di idee, informazioni, strumenti, materiale didattico ha permesso la cooperazione, collaborazione, costruzione condivisa dei percorsi educativi
percorso atto alla valorizzazione del neoimpresso
percorso che attiva il dialogo educativo
riflessione ed autovalutazione sulla figura e sul ruolo del tutor
riflessioni e proposte sulla articolazione interna del percorso peer
si è rilevata una ricaduta positiva sulle classi o su singoli alunni
una delle attività configurabili come formazione continua

Punti di criticità dell'esperienza

Quasi il 20% dei docenti non rileva criticità nello svolgimento dell'esperienza di tutoraggio del neoimpresso. Le altre tematiche sono relative a questioni interne alla scuola o a problematiche di sistema. Risulta interessante, anche se dispersivo prender visione delle risposte date, solo parzialmente aggregate, data il grande numero di opinioni espresse.

nessuna criticità
Criticità riscontrate quasi nulle, il tutto si è svolto con serenità e massima disponibilità da ambo le parti; autonomia del neo
BASTA CONL'ORRENDO ABUSO DELL'ORRIBILE PAROLA CRITICITA'
l'essere tutor di un docente di potenziamento, non della stessa disciplina e non impegnato specificamente sulla classe del tutor, ono specializzato su sostegno
la neo-assunta (organico potenziato) era spesso impegnata nelle supplenze
i docenti neo assunto chiedono trasferimento dopo l'anno di prova

Criticità relativa al lavorare in un plesso scolastico/padiglione diverso/più scuole di servizio e anche piuttosto distante da quello in cui lavora il docente neoassunto, ha limitato la possibilità di scambio e di confronto; carenza di spazi
Non sempre gli orari di osservazione coincidevano, necessità adattamento/riarraggiamenti orari, difficoltà a organizzare/armonizzare tempi, presenze a causa delle numerosissime sovrapposizioni, differenze di orario
aver dovuto destinare monte ore aggiuntivo rispetto al Patto formativo
rendere il patto formativo un percorso condiviso
Difficoltà nel conciliare i tempi di progettazione ed attuazione dell'esperienza o nello sviluppo dell'UD (gestione tempi anche a causa ampiezza programmi e gestione classe dati i diversi tempi e stili apprendimento alunni) (al fine di lavorare in modo accurato e attuare un buon confronto/condivisione/ritarature)
necessità di fornire informazione, supporto, partecipazione e motivazione da parte del Dirigente Scolastico/scuola; poche direttive
manca di chiarezza iniziale (in merito anche a obblighi di servizio e professionali del neo)
quasi nulla supervisione da parte del DS delle attività poste in atto dal neo
Difficoltà nel gestire le attività peer to peer con due neo immessi in ruolo
Difficoltà nel tutorare, fare attività, rendere compatibile l'osservazione su classi/discipline diverse
non sempre i consigli dati sono stati presi in considerazione
Discipline differenti: criticità apparente, in realtà diventata poi una risorsa per vedere i ragazzi sotto diversi punti di vista in situazioni differenti
Aver dovuto condividere le ore di osservazione in una sola classe
DIVERSITA' DI APPROCCIO o difficoltà nella GESTIONE DELLE CLASSI
A volte gli impegni istituzionali non ci hanno permesso di incontrarci quando lo ritenevamo necessario (scarso tempo a disposizione)
Difficoltà iniziali ad accettare la neo-insegnante da parte di alcuni docenti della scuola, difficoltà relazionali per abbinamenti fatti "alla cieca", occorrerebbe preparazione specifica se neo ha difficoltà relazionali, insofferenza/manca collaborazione del neo nel ricevere input, suo atteggiamento troppo difensivo/riservato/disponibile a mettersi in gioco, suo difficoltoso inserimento sulla classe
Far capire che siamo insegnanti e non psicologi
A volte i tempi di lavoro a disposizione sono stati poco elastici/stretti
Accumulo di impegni curricolari ed extracurricolari nel secondo quadrimestre; avvio ritardato delle attività; tempi non armonizzati
a volte si registrano problemi di tempistica tra le incombenze sottoposte a tutorato e quelle del tutor
tempistica ritardata per l'incontro dei tutor
Difficoltà a trovare momenti strutturati all'interno dell'organizzazione scolastica per attuare il confronto.
Affaticamento per organizzare gli orari di peer to peer in una SCUOLA caotica, piena di attività frammentarie, concomitanza impegni con frequenza laboratori formativi
feedback ridotto sui corsi frequentati dal neo
poco tempo per la verifica in itinere degli apprendimenti
Impossibilità di seguire il docente neoimpresso per tutta la durata delle attività, ma solo in parte.
Aumento dei carichi di lavoro già molto alti (dovuti ad un elevato turn over del personale docente o incarichi aggiuntivi o nuovo obbligo formazione)
Docenti neoimpressi con un carico di lavoro aggiuntivo oneroso (ore buche)

Eccessiva rigidità delle sequenze osservative
Difficoltà a reperire informazioni iniziali, modelli condivisi dei moduli/registri per osservazione e valutazione dell'esperienza peer to peer
difficoltà a svolgere un'osservazione puntuale su tutti gli aspetti da osservare richiesti
confronti a volte poco efficaci
poche ore dedicate al peer to peer
insegnante tutor alla prima esperienza o che non si ritiene adeguatamente in/formato/progettazione (anche rispetto ai suoi compiti) o con scarso confronto con gli altri tutor o che pratica autoriflessione basata su esperienza; richiesta di materiale specifico da parte della scuola
avere maggior confronto con altri tutor, mancanza condivisione programmata MANCANZA DI UNA VISIONE DI INSIEME RISPETTO AL PERCORSO SVOLTO DAL DOCENTE NEO IMMESSO IN RUOLO
tardivo avvio dell'attività di tutoraggio
Difficoltà a reperire informazioni e materiali utili a svolgere l'attività di tutoraggio.
Difficoltà nell'individuare gli interventi da porre in atto in così poche ore di attività in classe .
Difficoltà nella gestione delle tecnologie x scarsa familiarità con lo strumento informatico (del tutor o del neo)
Difficoltà di gestione della piattaforma, di interpretarne le richieste, di stampare certi file
Credo che questi documenti non siano del tutto idonei per far emergere appieno la professionalità vera e completa, anche da un punto di vista umano e relazionale del neo immesso.
Credo che la ricaduta didattica, l'impegno dimostrato e la professionalità del docente neoimmesso non emerga appieno attraverso la compilazione di questi monitoraggi
A volte i tempi di scadenza e le richieste stesse non erano sempre chiari
a mio parere i neo immessi in ruolo, durante l'anno di formazione devono partecipare ad un numero eccessivo di ore per attività di formazione, ansia, stress, con attività pedante e poco utile disorganica tra impegni in classe e richieste INDIRE
Alcune informazioni su ruolo e compiti non sono state fornite o ben chiarite all'inizio, dandole forse per scontate, o sono arrivate in ritardo, creando qualche difficoltà (comunicazione non sempre efficace)
informazioni e possibilità di operare su piattaforma giunte in ritardo o poco chiare
Scarso materiale dall' USR o poche indicazioni ministeriali
eccessiva importanza, impegno x quantità adempimenti burocratici e materiali da produrre (anche a scapito della didattica o su docenti già esperti)(troppo tempo a descrivere cosa si è fatto)
mole eccessiva di richieste per la costruzione del portfoglio
Andrebbe meglio valorizzato professionalmente e riconosciuto (economicamente) il lavoro del tutor, tenuto conto responsabilità, carico lavoro, materiali da consegnare al Comitato di Valutazione
A volte le domande stimolo erano molto simili
Apertura della piattaforma ad anno scolastico inoltrato, sarebbe bene offrite la possibilità al tutor di accedere quando accede il neo
È mancata una parte informativa per il tutor sulla piattaforma e di condivisione dei materiali prodotti dalla docente neo immessa in ruolo.
E' stato difficile adattare le attività predisposte dalla piattaforma al peculiare ruolo del docente di sostegno
il non poter accedere alla piattaforma dell'insegnante in formazione per seguire passo passo la compilazione dei vari link

I monitoraggi si rilevano piuttosto ripetitivi, poco utili alla riflessione sull'esperienza vissuta e poco formativi rispetto alla crescita professionale di entrambi.
connessione internet non sempre possibile o carenza risorse materiali
difficoltà di condivisione dei momenti di trasmissione dei questionari e del forum, difficoltà compilazione questionari
Adeguamento iniziale al nuovo team ed ambiente di lavoro, strutturazione in gruppo dei percorsi formativi condivisi
con la docente è stato necessario un confronto riguardo i criteri di valutazione e le strategie migliori per coinvolgere tutti gli alunni
Appartenendo neo immesso e tutor a due diverse classi di concorso, l'esperienza non può ritenersi pienamente condivisa per quanto riguarda l'aspetto disciplinare
Aggiornare il proprio curriculum professionale con interventi su specifiche aree di svantaggio
alcuni interventi dei corsi di formazione in presenza poco inerenti con la classe di concorso in questione. Difficoltà nell'armonizzare le attività formative e progettuali alle caratteristiche della Scuola dell'Infanzia (infanzia)
Assurdità nel far ripetere tutte le fasi di passaggio dell'anno di prova a chi di ruolo chiede passaggio dalle superiori alla secondaria di primo grado.
Difficoltà ad attuare buone pratiche in modo efficace su gruppi-classe complessi.
Difficoltà ad entrare come osservatore in una classe non propria
neoimmessi con stessi anni di servizio del tutor, dubbi sull'utilità di questa forma di intervento su questi soggetti
Frequenza del corso per insegnanti neo immessi: tempi ristretti, orari poco adatti, poca attinenza di alcune problematiche trattate, poco tempo per riflettere (riflessione condivisa) su quanto appreso/elaborato
gli alunni con problematiche comportamentali hanno creato difficoltà gestionali dell'attività
osservazione: tempi scarsi
osservazione e monitoraggio: tempi eccessivi
incertezza calendario INDIRE
Inizialmente il fatto di non essere nella stessa sezione della docente neo assunta temevo potesse rappresentare un punto critico in realtà non è stato così.
io insegno Matematica e Fisica nel liceo scientifico, il docente neoassunto insegna Informatica in un ITE: pochi punti di contatto
L'annosa difficoltà nel mettere in pratica la teoria: spesso è più utile lavorare con il "cuore" che con le competenze.
sfasamento temporale tra osservazione peer to peer e altre fasi del percorso del neo (tempi frequenza laboratori in presenza)
Le attività della piattaforma potrebbero essere di meno
spazio per inserire attività sulla piattaforma troppo esiguo
Mancanza nella professione docente delle ore dedicate all'osservazione reciproca.
materiale in piattaforma un po' ripetitivo (e dettato da logica burocratica)
Non abbiamo stilato una scaletta con scadenze e tipologie chiare di documenti da produrre.
Non è possibile formare un docente senza esperienza e senza formazione in un solo anno scolastico

inizialmente la decodifica delle documentazioni previste e della loro destinazione
L'assenza di un modello oggettivo su cui poter stendere la relazione finale sul neoassunto
Nonostante l'impegno e la motivazione, mi sono resa conto che, per la neoassunta, Sviluppare percorsi formativi atti a il carico di lavoro sia stato molto pesante.
Operando su classi diverse, non è stato sempre possibile avere un confronto sulle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe.
Poca conoscenza sull'effettivo lavoro da svolgere prima dell' incontro conclusivo
aver dovuto assegnare un numero eccessivo di neo allo stesso tutor
poco tempo per la riflessione
Potenziamento delle competenze digitali che non garantiscono una migliore valutazione del personale docente. Un percorso digitale sulla piattaforma che diventa il punto focale di tutta l'esperienza.
responsabilità di giudizio del tutor davanti al comitato di Valutazione
Ritengo che l'attività di tutoraggio sia stata adeguata nel numero di ore stabilite, ma che siano necessarie ore aggiuntive per il monitoraggio degli eventuali laboratori attivati.
Sconnessione tra la fase di frequentazione dei corsi e la fase del peer to peer
Tempi di apertura e griglie di osservazione Indire poco consoni alla normale attività didattica e alle procedure di tutoraggio.
poca congruenza nei tempi con le altre attività formative d'istituto
TROPPO SPAZIO DEDICATO ALL'ASPETTO METODOLOGICO, TROPPO POCO ALLA VALUTAZIONE
eccessivo utilizzo computer (problemi di salute)
Una calendarizzazione degli incontri più regolare e una programmazione delle attività meglio strutturata creerebbe un archivio di materiale utile al dipartimento.
Vengono richiesti troppi elaborati che rischiano di rimanere finì a se stessi.

V) Proposte di miglioramento

Circa il 15% dei docenti tutor che hanno risposto a questa sezione del questionario di monitoraggio ritiene di non avere proposte migliorative da suggerire. Le risposte fornite focalizzano l'attenzione sui tempi di svolgimento delle diverse fasi, sulla necessità di ricalibrature organizzative o didattiche all'interno dell'istituto, forniscono suggerimenti operativi sulla strutturazione del percorso e sulla possibilità di prospettare il lavoro dei tutor come una attività strutturata ai fini della formazione, in linea con le indicazioni MIUR della nota 33989 del 2 agosto 2017. Si riportano di seguito le risposte:

Il piano formativo appare ben strutturato e consente una adeguata possibilità di espressione, di operatività e di evidenziazione delle competenze per il docente neo assunto e per il tutor.
il piano predisposto per monitorare l'attività del docente neo immesso risulta adeguato ed efficace
VIVERE CON maggior SERENITA' E NATURALITÀ L' ANNO DI PROVA E (AFFIDARSI ALL'ESPERIENZA DEL DOCENTE TUTOR)

conoscere meglio la piattaforma per poter dare consigli più utili al neo; maggior chiarezza nelle richieste della piattaforma
ANTICIPARE I TEMPI DI APERTURA DELLA PIATTAFORMA, (ottobre) indicazioni INDIRE più tempestive
anticipare fase peer to peer
anticipare i laboratori
apertura anticipata piattaforma in coincidenza apertura per il neo
più rapida risoluzione dei problemi tecnici di ingresso in piattaforma
poter accedere ai materiali, ai lavori del neoimpresso su piattaforma (senza poter ovviamente intervenire, ma solo visionare)
Disponibilità di materiali meno corposi per la preparazione del tutor. Spesso ci si perde.
MAGGIORI INFORMAZIONI E MATERIALI PER IL TUTOR (QUELLE PER IL DOCENTE NEOIMMESSO SEMBRANO ADEGUATE)
Una gestione nazionale, univoca dei moduli di osservazione e valutazione dell'esperienza peer to peer, nn lasciandoli all'iniziativa dei singoli istituti.
Creazione di una piattaforma online (regionale o nazionale) o di un forum su piattaforma INDIRE per i tutor per poter condividere problematiche, opinioni e suggerimenti.
Sarebbe un'utile risorsa per la didattica creare una piattaforma per raccogliere e rendere condivisibili i lavori/contenuti didattici svolti dagli insegnanti neoassunti in collaborazione con i loro tutor
La documentazione relativa all'azione di tutor e neo-insegnante, per uno snellimento dei compiti, dovrebbe essere effettuata esclusivamente on-line, attraverso la piattaforma INDIRE.
Maggiore snellimento delle fasi di lavoro
SI RITERREBBERO OPPORTUNI TEMPI PIU' ESTESI sia PER LA COMPILAZIONE DELLE MODULISTICHE che per lo svolgimento dell'intera esperienza
Miglioramento piattaforma; Fornire sulla piattaforma maggiori indicazioni soprattutto relativamente alla normativa
Concomitanza di apertura piattaforma Predisposizione di schede x la valutazione durante la fase peer to peer
Attraverso la piattaforma Indire si potrebbe fornire materiale esemplificativo per la stesura del portfolio.
penso che sia sufficiente redigere una sola attività didattica.
Penso che le sezioni del Portfolio da compilare da parte del docente neoassunto andrebbero maggiormente diversificate tra i diversi gradi scolastici.
snellire il portfolio

<p>lascerei piena libertà all'insegnante di descrivere a proprio modo l'intervento in classe</p>
<p>Maggior informazione e guida al tutor (da parte del miur/Indire) in modalità on line</p>
<p>AVERE MAGGIORI INCONTRI E SCAMBI CON ALTRI TUTOR (lavoro di gruppo) e (creazione di modelli condivisi)</p>
<p>ogni anno scolastico offrire ai tutor un percorso di formazione che si snodi con incontri esplicativi alternati ad altri prettamente formativi e/o di osservazioni di esperienze in altre sedi.</p>
<p>Appare utile avere maggiori informazioni, più tempestive, stabilire linee guida o incontro iniziale relativamente al percorso da seguire e agli aspetti più significativi che il docente tutor dovrebbe monitorare, alla documentazione (relazione finale) e alle modalità valutative finali; dedicare momenti di accoglienza più strutturati a livello di Istituto per favorire inclusione e valorizzazione persona; maggior confronto tra i tutor di annualità diverse su scambio esperienze e strategie osservative; incontri con tutor esperti; incontri provinciali</p>
<p>Corsi di formazione per tutor che impegnino verso una nuova figura docente-formatore con esperienza di pratica e di riflessione</p>
<p>più informazione sui doveri del tutor</p>
<p>Coinvolgere i docenti dei corsi di formazione nelle attività peer to peer per supportare con consigli pratici (nell'utilizzo dotazioni e nelle strategie educative) tutor e neoassunto</p>
<p>Sarebbe auspicabile che il tutor potesse supportare il docente neoassunto nello svolgimento di entrambe le unità di apprendimento richieste dalla formazione.</p>
<p>Maggiore attenzione alla pratica didattica rispetto ad aspetti teorici; creare situazioni didattiche mirate alla didattica individualizzata o con situazioni pratiche; potenziare aspetto educativo e gestione dinamica classe</p>
<p>Alleggerire gli aspetti burocratici (e le azioni richieste) (piattaforma) con elementi di ripetitività (e la modulistica da inviare) (a favore delle attività condivise)</p>
<p>Adeguare il compenso relativo alle attività svolte, maggior riconoscimento al tutor (il numero di ore è maggiore di quello contrattualizzato)</p>
<p>Al termine dell'attività di tutoraggio, propongo di aumentare le ore a disposizione per migliorare l'osservazione, la condivisione e le modalità valutative finale.</p>

<p>ampliamento delle proprie competenze con corsi di aggiornamento, (apertura a nuove esperienze formative per un arricchimento personale e professionale per attuare al meglio la collaborazione; richiesta generica di maggior collaborazione tra colleghi; maggior reale trasmissione di competenze tra colleghi; Migliorerei l'aspetto metacognitivo dell'esperienza con delle riflessioni più approfondite sull'attività svolta, analizzando i punti di forza e debolezza.</p>
<p>Perseguire anche in futuro questa esperienza costruttiva di interscambio di competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche nell'ottica della formazione continua</p>
<p>Penso che i corsi di formazione a cui debbano partecipare i neoimmessi debbano fornire stimoli differenti in base ai diversi livelli di esperienza che un docente possiede, (se docente neo esperto limitare fase osservativa)</p>
<p>Per un docente che ha compiuto più di 10anni continuativi di insegnamento fuori ruolo , ritengo non dovrebbe essere previsto un ulteriore anno di formazione / valutazione.</p>
<p>Oggi più che mai è necessario verificare la solidità psicologica e relazionale dei docenti che devono affrontare per la prima volta la complessità dell'ambiente scuola</p>
<p>Minore scollamento tra l'attività di formazione del docente neoassunto presso la scuola polo e le attività scolastiche, peer to peer compreso</p>
<p>attività formative consone alla scuola dell'Infanzia o interventi più diretti al contesto (strumenti più differenziati in relazione ai diversi ordini di scuola</p>
<p>Alcune parti della rendicontazione cartacea del neo-assunto avrebbero potuto essere files, sicuramente più eco-friendly.</p>
<p>Almeno un'ora in più alla preparazione delle attività; maggior pianificazione</p>
<p>Ampliamento di questa tipologia di lavoro estendendola eventualmente anche alla pratica strumentale.dare più spazio e tempo al tutor</p>
<p>Implementare, armonizzare (e standardizzare, rendere più chiari) i modelli (di osservazione) e gli strumenti usati dai tutor e dai neo-immessi.</p>
<p>Formazione congiunta tra tutor e docenti neo</p>
<p>maggiori indicazioni per la modulistica per il tutor</p>
<p>Attività di peer to peer anche in altre discipline.</p>
<p>Consiglierei di scegliere i tutor di discipline diverse dai neo-immessi, visti gli apporti positivi possibili (ma nello stesso indirizzo)</p>
<p>aumentare le attività di peer to peer (senza limiti di tempo)(strutturandole maggiormente)</p>

aumentare le attività di peer to peer nell'osservazione reciproca (almeno 6 + 6) (soprattutto in rapporto alle utenze scolastiche, estendendo osservazione ad altre classi)
aumentare le ore di osservazione del tutor sul neo (soprattutto negli ambiti in cui il neo si sente più in difficoltà)
rendere flessibile il numero di ore in relazione a ciascuna delle fasi delle attività peer to peer
aumentare le ore di lavoro in compresenza/affiancamento per approfondire cooperazione in classe; condividere la classe; creare più occasioni di condivisione e di inclusione del neo
Aumentare le ore del neoimpresso per progettare le attività da presentare al gruppo classe
Il lavoro sulla piattaforma è troppo lungo e articolato e dovrebbe dare più spazio alla descrizione dell'attività
Aumento delle ore peer to peer di attività concreta e riduzione delle attività sulla piattaforma
Facilitare la presenza nello stesso plesso/orari compatibili di tutor e neo immesso
fare un incontro preliminare tra docenti tutor (e neo) per definire incarico e condividere modalità lavoro
diminuire il lavoro di rendicontazione
evitare affiancamento con docente di materie affini
avere nomine e calendario incontri prestabilito e quanto più possibile anticipato; scansione più dettagliata delle fasi del percorso, delle scadenze, dei materiali (strutturati), strumenti e dei prodotti; disporre tempestivamente delle informazioni necessarie alle scuole per l'organizzazione interna; ampliare il più possibile la tempistica delle azioni nel corso dell'anno
Coinvolgere maggiormente il Dipartimento nel percorso di accompagnamento e confronto
Creare e predisporre un modello unico STANDARD dell'istruttoria
coinvolgimento del tutor nella redazione del patto per lo sviluppo professionale
(eventuale) coinvolgimento del tutor nei laboratori in presenza
i corsi svolti presso sede esterna sono una sonora presa in giro che grida vendetta, dovrebbero essere aboliti e sostituiti da un potenziamento del tutoraggio.
Corsi di formazione più approfonditi rispetto alle classi di concorso prolungando i tempi sin dalla presa di servizio e più spazio per esporre le attività e le riflessioni nell'indire. (corsi su gestione classe, inclusione, utilizzo tecnologie, innovazione didattica)
creare un elenco interno di docenti disponibili al compito di tutor, sulla base di informazioni sui compiti da effettuare

Il tutor dovrebbe essere una figura di riferimento con incarico pluriennale e possibilmente con ore di distacco dall'insegnamento (profilo professionale utile ai fini dello sviluppo della carriera)
Formazione specifica permanente e attribuzione di crediti formativi al tutor.
Credo che Il tutor debba diventare una figura di sistema "ad ampio spettro": alunni, docenti, tirocinanti per crediti.
da fare per i primi anni di insegnamento
Dare la possibilità ai neo assunti di avere due tutor: il collega di classe per la gestione delle dinamiche relazionali e il tutor di disciplina per consolidare gli aspetti didattici e metodologici.
Diluire e distribuire gli impegni dell'anno di prova su entrambi i quadrimestri, in tutto l'anno ed evitare sovrapposizioni fine anno
DIMINUIRE IL NUMERO DI CLASSI AFFIDATE AL TUTOR CON TANTE CLASSI.
predisporre più attività laboratoriali in classe con gli alunni; Migliorare le competenze pedagogico-professionali nella conduzione di una corretta e positiva relazione educativa con gli alunni.
Progettare l'attività in modo più strutturato; progettare un modulo da ocndividere
migliorare la parte relativa alla progettazione, integrazione, intervento e metodologia per gli alunni diversamente abili (percorso specifico)
esperienza positiva , riflessioni nuove sulle relazioni docente- alunni e tra docenti
valorizzare, invece, il lavoro del tutor, le sue osservazioni sull'insegnante e la sua relazione finale.
azioni di coordinamento
Fornire informazioni e strumenti più obiettivi nel documentare la realizzazione e l'organizzazione del "processo" di affiancamento del tutor al neo assunto.
presenza del DS nella fase osservativa peer in concomitanza col docente tutor
maggior coinvolgimento all'interno dell'IS (consigli di classe)
Maggior numero di laboratori e di formazione on line per il docente neo-immesso.
maggior disponibilità di aree laboratoriali; Per laboratori formativi trovare proposte non solo teoriche ma anche pratiche rivolte principalmente alla classe di concorso del neo immesso in ruolo

Maggiore attenzione all'incremento delle risorse disciplinari sia dei neo immessi sia dei docenti stessi all'interno del loro percorso di formazione strutturale; formazione su didattica metodologica applicata ai rispettivi ordini.
richiesta di imparare su tematica prevenzione infortuni
impossibilità da parte di un membro del Comitato Valutazione di compiere attività di tutoraggio
Mantenere la collaborazione col docente neoimpresso anche dopo l'anno di prova
Organizzare gli incontri più vicini alla scuola di servizio
Possibilità di seguire corsi di formazione nella scuola di appartenenza.
Organizzare incontri di formazione/coordinamento (con Scuola Polo o altri) circa il tutoraggio.
POTENZIANDO LE NUOVE TECNOLOGIE IN TUTTE LE SCUOLE E INSERENDO UNA LIM IN TUTTE LE AULE I DOCENTI POTREBBERO RENDERE LE LORO LEZIONI PIÙ DINAMICHE E INTERESSANTI.
Predisporre un archivio di buone pratiche delle scuole e dei modelli di registro semplici e uguali per grado di scuola; dare continuità negli anni successivi alle collaborazioni tra i docenti
Prevedere almeno un corso di preparazione per docenti tutor "esperti" (almeno un paio per istituto) che a loro volta formeranno nelle scuole altri tutor all'occorrenza.
riduzione ore insegnamento del neo per poter seguire tutte le fasi del percorso di formazione e prova
Revisione complessiva del percorso imposto al docente neoimpresso, troppo rigido e teorico. Non misura in modo realistico l'idoneità a questa professione, che andrebbe osservata sul campo da ispettori.
Ridurre il numero di ore degli incontri in presenza del docente neo assunto presso la scuola polo e sostituirlo con gruppi di ricerca-azione all'interno della scuola di appartenenza
Sarebbe auspicabile che la figura del tutor fosse presente nella scuola non solo per l'immissione in ruolo, ma anche e soprattutto per tutti i docenti con contratto a tempo determinato.
servizio di tutoraggio per i tutor
Soprattutto per le classi terze ritengo sia utile attivare maggiori collaborazioni con enti/aziende che facilitino l'ingresso degli alunni nel mondo del lavoro, potenziando le attitudini degli alunni.